

FROSINONE, SMARRITA LA VIA DEL GOL

► Su 160 conclusioni verso la porta avversaria, soltanto in 47 occasioni è stato centrato lo specchio: scesa la media dei tiri

SERIE B

Sempre l'attacco del Frosinone nel mirino. Un attacco spuntato e poco cinico. I vari Ambrosino, Kvernadze e da qualche tempo anche Fallou Sene non hanno ancora dimostrato di avere l'istinto del gol e questo è avvalorato anche dai dati numerici. Il Frosinone è la squadra che in rapporto ai tiri in porta effettuati ha segnato di meno. Dopo tredici giornate di campionato, infatti, la squadra canarina pur non essendo tra le ultime per conclusioni, comprese quelle che hanno centrato lo specchio della porta avversaria, lo è in rapporto all'efficacia di questi tiri.

Nel primo dato statistico, con 160 tiri effettuati verso la porta il Frosinone vede dietro di sé ben sette squadre, dal Modena alla Carrarese, che chiude questa classifica con 132 tiri. I canarini in 47 occasioni sono riusciti ad indirizzarli verso lo specchio della porta avversaria, meglio comunque di altre cinque formazioni. La media dei tiri in

porta è scesa nelle ultime quattro partite, culminando con l'unico nello specchio registrato nel match con il Palermo, fortunatamente ben assestato perché è stato quello del gol di Bracaglia. Tornando ai 47 tiri verso la porta avversaria stagionali, solo 8 si sono trasformati in gol (di cui uno su calcio di rigore), cosa che fa appunto del Frosinone l'attacco meno prolifico dopo quello del Cittadella (6) e dietro a quelli di Carrarese (11), Mantova (12) e di altre sei

squadre con 13. Mettendo a raffronto i tiri effettuati con le reti segnate (su azione), il Frosinone però occupa l'ultimo posto. In questo dato la mancanza di attaccanti puri influisce non poco. Del resto non è un caso che le ultime reti giallazzurre siano state realizzate e proporzionate da difensori, Marchizza e Bracaglia appunto. Il giocatore canarino che ha effettuato più tiri è Ambrosino (26), ma solo 6 hanno centrato lo specchio. Tanti quanti quelli di Marchiz-



In alto Ambrosino in azione: è il giocatore del Frosinone che ha totalizzato il maggior numero di tiri verso la porta avversaria. A lato il capitano Marchizza durante un match

MARCHIZZA TRA I PRIMI DIECI GIOCATORI DEL TORNEO PER NUMERO DI CROSS IN AREA



za, che comunque ha giocato notevolmente di più dell'attaccante.

A proposito di Marchizza, il capitano si trova tra i primi dieci giocatori in assoluto per passaggi realizzati nell'ultimo terzo di gara e per cross in area di rigore, classifica nella quale occupa il quarto posto con 9 cross, l'ultimo dei quali decisivo nel trovare la testa di Bracaglia per l'1-1 contro il Palermo. Parallelamente non si trovano canarini tra i giocatori che hanno realizzato il maggior numero di tiri, fuori o dentro lo specchio. Classifica guidata dal cananzese Pietro Iemmello.

LA RIPRESA

Intanto le squadre di B orfane dei loro giocatori impegnati con le nazionali stanno preparando il prossimo match. Alla ripresa del campionato, il Frosinone è atteso dalla trasferta contro la Cremonese. Si giocherà il 24 novembre. In casa Frosinone mister Leandro Greco dovrà fare a meno di

Virtus Cassino, sfida esterna a Jesi

BASKET

Non c'è un attimo di respiro nel campionato di Serie B nazionale di basket e stasera va in scena l'ennesimo turno infrasettimanale. Alle 20.30 la Virtus Cassino gioca a Jesi, nelle Marche, per l'undicesima giornata. Un calendario fitto che sta mettendo a dura prova una giovane squadra come quella allenata da Andrea Auletta che finora ha ottenuto solo due successi in dieci incontri disputati. L'ultimo successo sfumato è stato quello di sabato scorso quando i rossoblù sono stati battuti di misura dalla Virtus Roma. Una buona prestazione, nonostante le assenze di Boev e Beck, che però non è bastata per superare la crisi di risultati. E stasera Cassino avrà di fronte il quintetto marchigiano, con un passato in serie A, che finora di vittorie ne ha ottenute cinque. Un altro impegno proibitivo ma le Marche hanno già portato fortuna con i due punti conquistati a Fabriano. «Contro Roma - afferma coach Auletta - la squadra ha dato tutto e non posso rimproverare nulla. Peccato perché nell'ultimo quarto abbiamo visto sfumare una vittoria che avremmo meritato. Di buono c'è anche che nel terzo quarto che di solito soffriamo siamo stati efficaci e performanti. Perdere così tanto può generare frustrazione ma ora non possiamo permetterci di mollare, il campionato è ancora molto lungo. Si gioca tanto ma arriveranno anche le settimane in cui non ci sarà il tour de force». Intanto il match in programma sabato al PalaBorrelli di Scari con la Luiss Roma è stato spostato al 4 dicembre dopo la convocazione da parte della nazionale venezuelana di Fabrizio Pugliatti, giocatore in forza al club capitolino. Tutto sommato una buona notizia per i rossoblù che potranno tirare il fiato, almeno adesso, e recuperare gli infortunati.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nove giocatori, vedendosi di fatto dimezzata la rosa a disposizione in questi giorni di preparazione. In pratica, Greco potrà lavorare con il portiere Cerofolini, Monterisi, Biraschi, Bracaglia, Marchizza, Gelli, Garritano, Barcella, Canotto e Sene. Questo per citare solo i giocatori maggiormente impiegati dal mister romano.

In casa Cremonese invece c'è stato un vero e proprio scossone, visto che la società ha approfittato di questa sosta per esonerare Eugenio Corini e far rientrare in panchina Giovanni Stroppa.

Non sono stati sufficienti al tecnico bresciano i 7 punti conquistati nelle ultime cinque partite nelle quali ha guidato la panchina grigiorossa, culminate con le due ultime sconfitte consecutive. Il patron Arvedi ha richiamato Stroppa, a sua volta esonerato, ma rimasto legato contrattualmente alla società.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci, anche due giovani ciociare in Val Senales per lo stage nazionale

SPORT INVERNALI

In Val Senales brillano le stelline ciociare dello sci. Due giovanissime sciatrici, Lavinia Sambuco di Guarcino, dello Sci Club Livata, e Michela Sarra, di Alatri, tesserata con lo Sci Club Orsello, entrambe quindicenni, sono state convocate per lo stage nazionale che si è svolto sulle nevi della Val Senales e riservato al gruppo "children" del centro sud nell'ambito del progetto realizzato dalla Federazione italiana sport invernali in collaborazione con i comitati regionali.

«È stata una grande chance per le due giovanissime sciatrici laziali già finite sotto la lente di ingrandimento dei tecnici federali Alfonso Trilli e Ruggero Muzzarelli che nell'occasione - fanno sapere dal comitato regionale Lazio - Sardegna della Federazione italiana sport invernali - sono stati chiamati a monitorare l'evoluzione tecnica dei ragazzi più promettenti».

Le due ragazze si sono già messe in luce con degli ottimi risultati. Lavinia Sambuco sta recuperando da un brutto infortunio ma rimane comunque la numero uno del Lazio nella sua categoria. Classe 2008, è nata praticamente con gli sci ai piedi avendo iniziato sulle



In alto Michela Sarra, di lato Lavinia Sambuco

LAVINIA SAMBUCO DI GUARCINO E MICHELA SARRA DI ALATRI CONVOCATE CON ALTRE PROMESSE LAZIALI

piste di Campocattino all'età di tre anni. E' figlia di due maestri di sci di Guarcino e ha una sorella di dieci anni, anche lei sciatrice. Si allena in palestra cinque giorni a settimana e frequenta il secondo anno del liceo L. Pietrobono di Alatri. Oltre a sciare le piace giocare a tennis. Una Sinner in gonnella al rovescio (il tennista numero uno al mondo ha iniziato con lo sci) e sulla quale si concentrano le speranze dello sci laziale. Tra i recenti piazzamenti, oltre ad arrivare 14esima al campionato italiano, ha vinto nel 2024 tutti e tre i titoli regionali e vanta il secondo e terzo posto al Pinocchio nazionale, sull'Abetone, una delle gare giovanili più importanti a livello nazionale. Quest'anno è pronta a giocare la sua chance ai campionati italiani.

Anche Michela Sarra ha iniziato sulle piste di Campocattino. La molla è stata la passione per lo sci del fratello. Si ispira alle gesta della campionessa Goggia. La sua prossima gara sarà a Campo Felice, in Abruzzo: «Sempre se nevicava, speriamo» ha commentato.

«Anche Michela ha ottime potenzialità» ha spiegato Marco Verdecchia, direttore tecnico per lo sci alpino del Comitato regionale Lazio - Sardegna e distaccato presso il

comitato grazie alla disponibilità della Guardia di Finanza. «Sulle nevi del ghiacciaio altoatesino sono stati complessivamente nove i ragazzi laziali a rispondere alla convocazione del direttore tecnico giovanile Paolo De Florian. A Sambuco e Sarra si sono aggiunti gli "allievi" Gaia Esposito, Maria Vittoria Ranalli, Alessandro Buono, Edoardo Borgia e Roberto Benvenuto e le "ragazze" Lucrezia Sticca e Martina Labonia».

«Si tratta di atleti giovanissimi seguiti per gli ottimi risultati fin qui conseguiti - spiegano dal comitato regionale Lazio - a conferma dell'eccellente stato di salute dello sci laziale come ha sottolineato il presidente Andrea Ruggeri. Lo staff tecnico si è avvalso oltre che di Marco Verdecchia, anche di Angelo Martorelli coordinatore della categoria "children" per il Clse di Cristian Restante. I dieci giovani talenti laziali hanno inoltre avuto la fortuna di sciare al fianco del team azzurro di Coppa del Mondo di gigante con i vari De Aliprandini, Borsotti, Della Vite, anche loro in allenamento sulle nevi altoatesine. Il programma comprende quattro giorni intensi: «La mattina è stata riservata all'allenamento tecnico finalizzato a slalom e gigante - ha precisato Verdecchia - mentre il pomeriggio al superG. Per i nostri ragazzi si è trattato di un test utile e particolarmente importante».

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA